



CITTÀ
DI LECCE

AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE
EUROMEDITERRANEO



GALLERIA DELLE ARTI E DELLA MUSICA (GAM) LECCE

INCONTRO PUBBLICO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO



📍 SALA RIUNIONI – EX CONVENTO DEI TEATINI, LECCE
CORSO VITTORIO EMANUELE II, N°16

 26 FEBBRAIO 2026

 ORE 16:30

CANDIDATURA A VALERE SUL PR PUGLIA 21-27, SUB-AZIONE 8.7.1
“INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE E INNOVAZIONE NEI LUOGHI DI CULTURA PUBBLICI
NON STATALI”



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Galleria delle Arti e della Musica (G.A.M.): incontro pubblico di presentazione del progetto

26 febbraio 2026

Publicata sul sito istituzionale nei giorni precedenti all'evento, la notizia relativa alla presentazione della Galleria delle Arti e della Musica (G.A.M.) ha anticipato l'incontro pubblico svoltosi giovedì 26 febbraio 2026, alle ore 16:30, presso la Sala Riunioni dell'Ex Convento dei Teatini (Corso Vittorio Emanuele II, n. 16).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Lecce nell'ambito della partecipazione all'Avviso pubblico PR Puglia 2021-2027 , Priorità 8 "Welfare e Salute", Azione 8.7, Sub-Azione 8.7.1 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali", ha rappresentato un momento di informazione e confronto con la cittadinanza sul progetto di restauro e recupero funzionale dell'ex Scuola Materna "G. Saraceno", sita nel complesso monumentale dei Teatini.

L'appuntamento si inserisce nel più ampio quadro delle politiche comunali di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, orientate a rafforzare il ruolo della cultura nei processi di inclusione, innovazione sociale e sviluppo territoriale.

Svolgimento dell'incontro

L'incontro ha preso avvio con i saluti istituzionali del **Sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone**, che ha ricostruito la genesi dell'iniziativa, evidenziando come la valorizzazione dell'immobile rappresenti il completamento di un percorso avviato nei mesi precedenti. Nel delineare l'indirizzo strategico dell'intervento, il Sindaco ha richiamato due vocazioni storiche della città – l'artigianato e la musica – quali assi identitari su cui fondare la futura G.A.M., sottolineando il valore simbolico e culturale dei cimeli legati alla figura di Tito Schipa, quale elemento centrale nella costruzione di un progetto capace di coniugare memoria e contemporaneità.

È intervenuto quindi il **Vice Segretario di Confartigianato Lecce, dott. Salvatore Vadrucci** che ha posto l'accento sul binomio tradizione–innovazione, evidenziando la necessità di sostenere il tessuto artigianale locale attraverso spazi di visibilità, confronto e crescita professionale, in una prospettiva di sostenibilità e apertura ai mercati contemporanei.

Presentazione della proposta progettuale

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata all'illustrazione dei contenuti tecnici e culturali della candidatura. La dott.ssa Teresa Magrini, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Strategica Comunitaria e Coordinamento PNRR, ha collocato l'iniziativa all'interno del percorso partecipativo avviato dall'Amministrazione nel corso del 2025, richiamando *focus group*, tavoli tecnico-scientifici e laboratori tematici che hanno evidenziato l'esigenza di restituire piena funzionalità e centralità culturale a uno spazio di pregio nel centro storico.

La candidatura alla Sub-Azione 8.7.1 nasce dall'ascolto delle istanze emerse in tali sedi e dall'obiettivo di integrare interventi strutturali, innovazione dei servizi culturali e modelli di gestione collaborativi, in coerenza con le finalità dell'Avviso regionale. In tale prospettiva, la Galleria delle Arti e della Musica è stata concepita come uno spazio interdisciplinare dedicato alla musica, alle arti visive e alle pratiche performative, configurandosi non soltanto come luogo espositivo, ma come piattaforma civica di produzione, formazione e partecipazione. Gli ambienti recuperati ospiteranno sale espositive, laboratori e sale prova, attività formative e masterclass, nonché eventi musicali e momenti di incontro pubblico, con l'obiettivo di valorizzare la memoria culturale cittadina e attivare nuove dinamiche di coinvolgimento del territorio.

L'ing. Giovanni Puce, Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ha quindi illustrato il quadro tecnico-normativo della misura, evidenziando come la stessa sostenga interventi integrati di recupero, rifunzionalizzazione e innovazione nei luoghi della cultura pubblici non statali. Ha sottolineato che l'Avviso richiede una visione complessiva capace di coniugare tutela del patrimonio, accessibilità, adeguamento impiantistico e sostenibilità gestionale nel medio-lungo periodo. Nel delineare le caratteristiche della proposta comunale, il Dirigente ha evidenziato la coerenza dell'intervento rispetto ai criteri di ammissibilità, precisando che il contributo regionale può coprire fino al 100% delle spese ammissibili, per un importo massimo pari a 3.000.000,00 euro.

È stato quindi ricostruito l'inquadramento storico-architettonico del complesso teatino, fondato nel 1587 su progetto originario di Francesco Grimaldi, evidenziandone il valore

monumentale e la stratificazione d'uso nel tempo. Sono stati illustrati gli esiti delle analisi preliminari sullo stato dei luoghi, con particolare riferimento al chiostro e ai prospetti interessati da fenomeni di degrado, chiarendo come le soluzioni progettuali siano orientate al recupero dell'impianto originario e alla piena restituzione funzionale degli ambienti alla fruizione pubblica.

L'architetto Domenico Antonelli, supporto al RUP, ha descritto gli interventi di restauro e adeguamento funzionale, evidenziando che il cuore del progetto consiste nella liberazione del porticato grimaldiano, mediante la rimozione delle tamponature incongruenti e il ripristino del deambulatorio aperto, al fine di ristabilire il rapporto originario tra architettura e chiostro.

Sono previsti, inoltre:

- il restauro delle superfici lapidee in pietra leccese e carparo;
- il consolidamento e risanamento delle murature;
- l'installazione di nuovi impianti tecnologici e sistemi di sicurezza;
- il miglioramento dell'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza e dei vincoli di tutela insistenti sul bene monumentale.

Dibattito e conclusioni

La parte conclusiva dell'incontro è stata dedicata al confronto con il pubblico, che ha espresso interesse e apprezzamento per l'impostazione del progetto e per la scelta di integrare memoria storica, innovazione culturale e coinvolgimento del territorio. Nel corso del dibattito è stato posto un quesito in merito al possibile utilizzo della cosiddetta "Stanza del Miracolo", attualmente in uso alle suore. In risposta, è stato precisato che tale ambiente non rientra nell'ambito dell'intervento progettuale e continuerà a rimanere nella disponibilità delle suore, in quanto luogo di culto e parte integrante della storia e dell'identità del complesso monumentale. È stato ribadito, pertanto, il rispetto della destinazione religiosa e del valore storico-culturale che la "Stanza del Miracolo" riveste all'interno dell'ex Convento dei Teatini.

L'incontro ha rappresentato un momento significativo di trasparenza e partecipazione, consolidando la coerenza della proposta con gli obiettivi del PR Puglia 2021–2027 e con la strategia comunale di valorizzazione integrata del patrimonio culturale. L'Amministrazione ha ribadito la volontà di proseguire nel percorso di condivisione con la cittadinanza e con gli

stakeholder territoriali nelle successive fasi della candidatura e dell'attuazione dell'intervento.

Foto

ù



